



## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLO SARPI"**

33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

Via Brigata Osoppo, 9

C.F. 80016290936

Tel. 043480496 – Fax. 0434833346

Sito: [www.paolosarpi.edu.it](http://www.paolosarpi.edu.it) E mail: [pnis007003@istruzione.it](mailto:pnis007003@istruzione.it) Pec: [pnis007003@pec.istruzione.it](mailto:pnis007003@pec.istruzione.it)



Co-funded by  
the European Union

# **REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

## **SOMMARIO**

Art. 1 – Natura giuridica del Comitato Tecnico Scientifico	2
Art. 2 – Compiti del Comitato Tecnico Scientifico	2
Art.3 – Composizione, nomina e durata del Comitato Tecnico Scientifico	3
Art.4 – Durata	3
Art.5 – Partecipazione alle riunioni	3
Art.6 – Convocazione del Comitato e validità delle riunioni	4
Art.7 – Delibere del Comitato	4
Art.8 – Pubblicità dei lavori	4

## **Art. 1 – Natura giuridica del Comitato Tecnico Scientifico**

Il Comitato Tecnico Scientifico, di seguito CTS, è un organismo di consulenza dell'Istituto con ruolo propositivo e regolamentato ufficialmente dai relativi decreti di riordino:

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 61 e successivi provvedimenti attuativi. Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- DPR 87/2010 art.5, comma 3, regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'art.64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- DPR 88/2010 art.5, comma 3, regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art.64 comma 3 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (direttive MIUR 15 luglio 2010, n.57 e 28 luglio 2010, n.65) e Linee guida della nuova istruzione professionale (D.D. 1400 del 25 settembre 2019) da cui si evince che gli istituti tecnici e professionali possono dotarsi, senza nuovi maggiori oneri per la finanza pubblica, di un comitato tecnico scientifico composto da docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica.

Esso agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'istituto (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto) e opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

## **Art. 2 – Compiti del Comitato Tecnico Scientifico**

Il CTS esercita una funzione consultiva e propositiva:

- in ordine all'attività di programmazione e innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto e consolida i rapporti della scuola con il mondo del lavoro, delle professioni e dell'Università
- in ordine all'attività di programmazione, all'innovazione didattica dell'Istituto, formulando proposte e pareri al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto al fine di promuovere una solida cultura tecnico-scientifica e professionale, anche collaborando ad iniziative mirate di aggiornamento e formazione
- per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità dell'Istituto, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo, per meglio corrispondere alle esigenze formative del territorio.

Il CTS persegue l'intento di rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i

fabbisogni culturali e tecnico professionali espressi dal mondo produttivo e dall'Università, ponendo particolare attenzione ai progetti relativi ai percorsi trasversali per l'orientamento (PCTO).

Il CTS collabora con gli enti del territorio per un'analisi aggiornata dei fabbisogni di professionalità emergenti in relazione allo sviluppo e alla diffusione delle innovazioni tecnologiche nelle professioni.

### **Art.3 – Composizione, nomina e durata del Comitato Tecnico Scientifico**

Membri di diritto:

- Dirigente Scolastico (Presidente del CTS)
- Un collaboratore del DS
- Referente/i P.C.T.O.
- Due docenti di materia di indirizzo

Membri rappresentativi:

- Cluster Comet
- Confindustria Alto Adriatico
- ITS Alto Adriatico
- Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso Tagliamento
- LEF

Il Dirigente Scolastico presiede le riunioni del CTS e firma il verbale. In caso di sua assenza o impedimento, delega uno dei suoi Collaboratori a sostituirlo.

Il segretario, nominato tra i membri del CTS, cura la stesura del verbale e lo controfirma.

Il CTS può articolarsi in gruppi di lavoro, i cui criteri di nomina e durata sono stabiliti dal Comitato. I gruppi di lavoro hanno funzione propositiva e consultiva, ma non deliberativa. Eventuali proposte dei gruppi di lavoro dovranno essere discusse nelle riunioni plenarie del CTS.

### **Art.4 – Durata**

Il CTS resta in carica tre anni dalla data del primo insediamento.

### **Art.5 – Partecipazione alle riunioni**

Le riunioni del CTS non sono pubbliche. È ammessa la partecipazione alle sedute del CTS esclusivamente a soggetti invitati dal Dirigente scolastico, o dal Comitato stesso su autorizzazione del Dirigente scolastico, con apposita convocazione scritta. Le sedute potranno svolgersi in presenza, on-line o in modalità mista

## **Art.6 – Convocazione del Comitato e validità delle riunioni**

Il CTS è convocato dal Presidente con avviso scritto contenente l'ordine del giorno almeno cinque giorni prima del giorno della seduta. La convocazione può inoltre essere richiesta al Presidente da un terzo dei componenti del Comitato che dovranno indicare i punti all'ordine del giorno.

Per la validità delle riunioni del CTS è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

## **Art.7 – Delibere del Comitato**

Le delibere del CTS sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

## **Art.8 – Pubblicità dei lavori**

Delle riunioni del CTS si redige verbale, che è letto e approvato nella seduta successiva, e viene reso pubblico mediante affissione all'albo.